



ACP Alpine Contact Point ITALIA

DG Territorio e Urbanistica – Via Sasseti, 32/2 20124 Milano
 Tel. +39 02 6765 5356 – Fax +39 02 6765 6716
 E-mail: spazio_alpino@regione.lombardia.it
 Web: www.spazioalpino.it
<http://spazioalpino.wordpress.com/>

Newsletter Italia
n° 1/ 2010

In Evidenza :
Milano, 24 febbraio 2010
INFODAY NAZIONALE sui Controlli di Primo Livello
(Auditorium "G. Gaber", Palazzo Pirelli, Piazza Duca D'Aosta)



31 dicembre 2010 - Disimpegno Automatico dei Fondi di Programma !!!

Ai sensi dell'art. 93 Reg. 1083/2006, al termine dell'anno corrente si prevede che scatti il disimpegno automatico dei fondi di Programma.

Secondo quanto stabilito dal Subsidy Contract, il disimpegno dei fondi a livello di Programma ha ripercussioni anche a livello dei singoli progetti. Infatti se un progetto presenta le proprie certificazioni di spesa per un ammontare FESR inferiore all'80% della quota FESR richiesta la differenza verrà dedotta proporzionalmente al disimpegno che avviene a livello di programma.

In caso di disimpegno dei fondi a livello di progetto il Partnership Agreement prevede che la deduzione sia imputata ai partner di progetto che hanno contribuito al ritardo di spesa non rendicontando secondo quanto stabilito dal budget plan, a meno che il Project Steering Group non prenda una decisione differente.

Ad oggi la spesa di Programma è rimasta parecchio indietro rispetto a quelle che sono le previsioni annuali.

E' indispensabile che si recuperi il disimpegno sino ad ora accumulato.

Ciò sarà possibile solo con il rispetto, da parte di tutti i beneficiari, delle tempistiche stabilite nel progetto.

Il report di primavera sarà cruciale per recuperare il gap e non perdere fondi.

A tale proposito, si rammenta ai beneficiari italiani che a partire dal 20 dicembre 2009 è stato istituito un sistema nazionale di controllo e si sollecitano gli stessi ad espletare quanto prima le procedure necessarie per la validazione di un controllore che permetta la certificazione delle spese dei rispettivi progetti.

24 febbraio 2010 - Giornata Informativa sui Controlli di Primo Livello

Il Coordinamento Italiano del Programma Spazio Alpino 2007 –2013 è lieto di invitare tutti i beneficiari ed i rispettivi controllori a partecipare alla **prima giornata informativa** sul sistema nazionale dei controlli di primo livello.

L'evento è in programma per il **24 febbraio** all'Auditorium "G. Gaber", presso il Palazzo Pirelli, sede della Regione Lombardia, in Piazza Duca D'Aosta, a Milano.

In tale occasione ai soli partecipanti registrati sarà distribuita una pubblicazione contenente sia il **manuale per la rendicontazione ed i controlli** che le **istruzioni operative per la procedura di selezione dei controllori.**

Trovate sul nostro sito il Modulo di Registrazione ed il Programma della Giornata .

Attivo in via sperimentale il blog sui Controlli di Primo Livello!

<http://spazioalpino.wordpress.com/>



Il **blog** è suddiviso in due macro-categorie principali: "**Certificazioni di Spesa**" e "**Procedure Controlli di Primo Livello**", ognuna delle quali a sua volta comprende diverse altre sezioni in cui sono trattati i vari temi di interesse.

E' possibile "commentare" tutti gli articoli per porre domande o rispondere, grazie alla propria esperienza, ai dubbi espressi da altri utenti.

Vi sono inoltre altre due pagine: "**About**" introduce il Programma Spazio Alpino, mentre in "**FAQ - Punti Fermi**" sono riportate le domande più frequentemente poste all'ACP con le risposte ormai consolidate. Buona navigazione!!!

Si avvisano i partner di progetto che l'indirizzo e-mail da utilizzarsi d'ora in avanti per comunicare con il Rappresentante del Programma all'interno della Commissione Mista Stato Regioni e Province Autonome è **flic_spazio_alpino@regione.lombardia.it**

Workshop sui Cambiamenti Climatici a Interlaken, Svizzera

Rispetto alle altre regioni d'Europa, le Alpi sono colpite in anticipo e più pesantemente dal cambiamento climatico in atto.

Affrontare gli effetti di tale cambiamento è una questione cruciale per il Programma Spazio Alpino.

Per attenuarne l'impatto saranno indispensabili sforzi congiunti ed un'intensa attività di cooperazione e di scambio tra tutti i progetti attualmente in corso.

Il workshop sui cambiamenti climatici organizzato dal Programma, che avrà luogo nel maggio di quest'anno, riunirà vari esperti - scienziati, professionisti e rappresentanti delle istituzioni - del settore.

L'evento servirà a fare il punto della situazione: analizzare i successi conseguiti in materia di misure di mitigazione e adattamento, identificare le lacune ancora da colmare ed individuare i possibili margini di miglioramento per meglio supportare tale genere di iniziative sul territorio.

Si potranno dunque definire nuove idee progetto così come ulteriori opportunità di capitalizzazione dei risultati raggiunti e di costruzione di sinergie tra iniziative già esistenti.

Altre informazioni su questo evento saranno presto disponibili sul sito di Programma, all'indirizzo

www.alpine-space.eu

Si avvisano i partner di progetto che nel maggio di quest'anno, a Grenoble, si terrà un **seminario specificamente dedicato al lancio della terza call**.

Nel corso dell'evento, ai progettisti che intendano partecipare al bando sarà data la possibilità di presentare pubblicamente la propria idea, per avere l'opportunità di costruire un partenariato più ampio.

Intervista a Renata Pelosini, project Manager del progetto ALPFFIRS



Quale è l'obiettivo del progetto Alp Ffirs?

L'obiettivo del progetto è il miglioramento della prevenzione degli incendi boschivi nello Spazio Alpino mediante la creazione di un sistema di allerta condiviso basato sulle condizioni meteorologiche favorevoli allo sviluppo degli incendi e alle tipologie forestali più vulnerabili, che favorisca le azioni di prevenzione e di contrasto.

Quali saranno i maggiori benefici che potranno derivare all'area alpina grazie a questo progetto?

Il maggiore beneficio atteso è quello di ridurre l'incidenza degli incendi boschivi nelle Alpi, preservando il patrimonio forestale e l'ambiente alpino, minacciato non solo dalla diminuzione demografica e dal sovrasfruttamento, ma anche dal cambiamento climatico, che, con le variazioni nei regimi precipitazione, l'aumento della temperatura e degli eventi estremi favorisce lo sviluppo e la propagazione degli incendi.

La protezione delle foreste alpine porta a innumerevoli benefici indiretti, tra i quali assumono rilevanza, anche dal punto di vista economico, la protezione dai rischi naturali e la conservazione dei servizi degli ecosistemi.

Perché ritenete che un ambito transnazionale sia il più adatto allo sviluppo di strategie sulla prevenzione degli incendi boschivi?

Come altri rischi naturali caratteristici dell'ambiente alpino, anche gli incendi boschivi richiedono strategie e misure di prevenzione, previsione e contrasto su ampia scala e coordinate a livello interregionale e transnazionale. Le regioni dello Spazio Alpino necessitano inoltre di un aiuto reciproco per affrontare la problematica degli incendi boschivi e dei costi relativi, sia nella fase di prevenzione sia in quella di soppressione vera e propria del fuoco. Il progetto ALP FFIRS favorisce la creazione di strumenti di governance comuni, la definizione di protocolli di intervento comuni nella gestione operativa degli incendi, l'ottimizzazione dei costi e l'innovazione nei mezzi di lotta anticendio, nonché una comune percezione del rischio e della sua gravità nella popolazione alpina stanziata e non.

Quali saranno le principali sfide e le difficoltà che il partenariato si troverà ad affrontare?

La problematica della prevenzione e lotta agli incendi boschivi è stata affrontata in modo limitato nell'ambito della cooperazione transnazionale delle regioni alpine fino ad oggi, cosa che ha favorito l'applicazione di approcci diversi e spesso non confrontabili, sia nella valutazione delle condizioni di pericolo sia nelle modalità operative in risposta alle condizioni di pericolo stesse. La sfida principale sarà quella di riuscire a lavorare valorizzando la multidisciplinarietà presente nel partenariato, sia a livello tecnico-scientifico, sia a livello istituzionale e raggiungere una reale e duratura armonizzazione di metodi e strumenti a livello di Spazio Alpino. Tuttavia l'ampia rappresentatività del partenariato, degli observer e degli enti che sono coinvolti a livello locale dalle singole regioni, nonché la convinzione e la volontà della "squadra" che più operativamente ha costruito il progetto, costituiscono una solida base di partenza per affrontare difficoltà anche inattese.

Si avvisano i partner di progetto che è ora disponibile
la versione aggiornata a gennaio 2010 del **Factsheet 6.3: Public procurement**
(parte del Programme Implementation Handbook).

Ai sensi dell'art. 29 del Dlgs. 196/2003 il titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta Regionale della Regione Lombardia nella persona del legale rappresentante. Il responsabile del trattamento è il Direttore Generale della Direzione Generale Territorio e Urbanistica.